



**«Tutti per Uno»
e san Paolo VI
Una ricca offerta
tra libri e cd**

Due proposte editoriali: il cd *Tutti per Uno*. Arrangiamenti e testi curati per 11 canti rivolti ai preadolescenti fino ai 13 anni; Gesù amico dei più giovani; la necessità di una nuova fraternità tra gli uomini, della Parola di Dio e della preghiera per combattere la rabbia, la solitudine, la tristezza, l'indifferenza. Il libro *Paolo VI. Umanità e spiritualità*. Salvatore Martinez tratteggia un ritratto di Paolo VI,

riprendendone alcuni scritti. Fausto Montini, nipote diretto di Paolo VI, intervistato da Luciana Leone, direttore editoriale delle Edizioni RnS, ne racconta alcuni aspetti umani e familiari. Monsignor Leonardo Sapienza, reggente della Prefettura della Casa Pontificia, svela alcuni aspetti inediti del rapporto di Paolo VI con il RnS.
Luciana Leone, direttore editoriale RnS

Il nuovo anno sarà ricco di eventi: dal rinnovo degli Organismi di servizio del Movimento, al grande Raduno di preghiera ed evangelizzazione che si terrà a Rimini dal 5 al 7 aprile. A tema, l'incontro di Gesù con Zaccheo

SALVATORE MARTINEZ

Il tempo di Natale ci interpella sul senso della vita. Gesù è vita offerta a un mondo che di vita soffre. Nasce per non morire. Torna per insegnarci l'arte di vivere. Ritorna con la più inascoltata domanda che il cielo pone alla terra: è vita buona? È vita giusta? È vita fraterna? È vita nuova? È già vita eterna? Si corre tanto, i corpi si dicono stanchi, i cuori spesso appesantiti, le anime sempre più arretrate. Gesù risponde con chiarezza ai nostri bisogni: è Lui che ristora e restaura la vita! È Lui che ci insegna questa magnifica arte di vivere: vivere bene, vivere il bene, vivere per il bene comune. Il nostro approccio con la realtà sta profondamente cambiando; sono mutate le linee di pensiero e i punti di interesse dominanti; siamo stati investiti da una seria crisi spirituale che interpella il nostro essere «cristiani nel mondo senza essere del mondo» e una nuova capacità di essere credenti in dialogo con tutti. Il tempo che viviamo sfida il nostro amore per Dio e per gli uomini: chi non «cede», «cede»! E allora tutto si scompone, si deteriora, si volgarizza, si disperde. Oggi più che mai dobbiamo «reimparare» l'arte di essere cristiani e carismatici nella storia, dando più fiducia e obbedienza allo Spirito Santo, salvaguardando il valore delle nostre comunità, del nostro idealismo, delle nostre tradizioni. Nella sua ultima esortazione apostolica sulla santità, papa Francesco ci ha ricordato che «ci occorre uno spirito di santità che impregni tanto la solitudine quanto il servizio, tanto l'intimità quanto l'impegno evangelizzatore, così che ogni istante sia espressione di amore donato sotto lo sguardo del Signore» (*Gaudete et exsultate*, 31). Il Rinnovamento nello Spirito Santo si è lasciato «provocare» da questo invito del Pontefice a ridire, in modo vitale, il nostro essere «santi» per un servizio santo alla storia umana. Dunque un servizio derivato dallo Spirito Santo e da Lui definito e diretto. Nel corso dell'estate trascorsa, 28 Scuole interregionali sono state frequentate da oltre 3mila animatori e responsabili che si sono dedicati allo studio creativo di questa esortazione. «Servizio all'uomo», ci ha ricordato Francesco nelle tre storiche Convocazioni con il Rinnovamento - svoltesi a Roma nel 2014, 2015 e 2017 - richiamando così l'omonimo Documento indirizzato al Rinnovamento nello Spirito dal cardinale Leo J. Suenens e dal vescovo delle favelas, dom Helder Camara (era il 1979). Un servizio che vogliamo sia sempre più du-



La Conferenza nazionale animatori tenutasi nel novembre scorso presso l'Adriatic arena di Pesaro

Martinez: «Reimpariamo l'arte di essere cristiani»

plicemente orientato, per offrire il nostro culto a Dio («pregando») e le nostre vite per la salvezza di chi soffre («evangelizzando» e «testimoniando» con le opere). La gente non sa più pregare! La gente non sa più parlare a Dio degli uomini e di Dio agli uomini! La «nuova evangelizzazione» - invocata da san Giovanni Paolo II per la prima volta ad Haiti, nel 1983, ribadita da un

Sinodo sul tema convocato da Benedetto XVI, nel 2012, e oggi costantemente richiamata da papa Francesco con l'espressione «Chiesa in uscita - necessità di una nuova stagione di rinnovamento».

Urge discontinuità generazionale, metodologica, contenutistica, progettuale. Urge dare maggiore slancio alla soggettività delle famiglie, in

ambito ecclesiale e sociale. Urge un «cambio di domicilio» per la formazione cristiana, dalle parrocchie alle case. Urge un nuovo impulso di laicità cristiana: il mondo non può farne a meno! La nostra laicità è alleata dell'uomo e lo umanizza; ha fatto progredire il genere umano e tutte le istituzioni civili e politiche come nessun'altra religione o filo-

safia. Esserne coscienti non significa affermare primazie o intenti di proselitismo, piuttosto non arretrare dinanzi al nichilismo e all'imbarbarimento morale che avanzano. Grande slancio hanno dato a questa estroversione missionaria tre fondamentali appuntamenti del nostro cammino annuale: la Convocazione dei 1.700 Gruppi e Comunità che sono in Italia e in diversi Paesi del mondo (12mila presenze giornaliere, in aprile, a Pesaro), la Conferenza nazionale animatori (in 3.500, sempre a Pesaro, in novembre); il ritiro nazionale per sacerdoti, diaconi e religiosi (220 partecipanti, a Santa Maria degli Angeli, ancora in novembre). Tre eventi che abbiamo voluto cadenzare sulle dinamiche spirituali e sociali, pastorali ed ecclesiali proprie della parabola evangelica del Buon Samaritano. Guardiamo ora al 2019 con un calendario di eventi e di attività davvero ricco e sfidante, nell'anno in cui ci sarà il rinnovo di tutti gli Organismi di servizio del Movimento. Segnaliamo il grande Raduno di preghiera e di evangelizzazione che si svolgerà a Rimini dal 5 al 7 aprile. Sullo sfondo un toccante episodio della vita di Gesù: l'incontro con Zaccheo; la sua conversione al bene comune; il suo restituire alla comunità più di quanto si è sottratto.

presidente nazionale Rinnovamento nello Spirito Santo

LE «MISSIONI»

I progetti Auxilium e Moldova per aiutare gli ultimi della Terra

Famiglie di detenuti che vivono in condizioni disagiate e bambini poveri della Moldavia. Un duplice fronte su cui si profonde l'impegno del Rinnovamento nello Spirito Santo attraverso i progetti della Fondazione Alleanza onlus. In particolare, nel 2017, è stata avviata l'iniziativa «Auxilium», rivolta ai nuclei familiari con un coniuge in carcere, un componente disabile a carico e un reddito al di sotto della soglia di povertà. La proposta, che ha già riscontrato risultati positivi, è realizzata in collaborazione con la Direzione generale detenuti e trattamento, Prison Fellowship Italia onlus, Caritas italiana e Patronato Acli. I contributi sono erogati secondo due tipologie d'intervento: concessione di buoni spesa per l'acquisto di beni di prima necessità o supporto per le spese legate a visite specialistiche. Per accedervi è necessario partecipare al bando disponibile sul sito: www.fondazionealleanza.org. Le domande possono essere consegnate fino al 31 gennaio 2019.

Nella Repubblica di Moldova, invece, il RnS è attivo dal 2002, dietro incoraggiamento di san Giovanni Paolo II. Nel tempo, oltre alla consolidata attività missionaria, il Movimento ha sviluppato, in collaborazione con la Chiesa locale, numerose proposte per minori e famiglie. Come il progetto socio-sanitario che, a Chisinau, vede il RnS capofila nella collaborazione sanitaria con la struttura ospedaliera pediatrica «Madre bambino»; il progetto socio-educativo per minori «Punto di contatto», che si svolge a Balti, dal 2015, in collaborazione con la parrocchia romano-catholica Sfintii Arhangheli; il progetto per il sostegno comunitario a distanza, attraverso cui è possibile adottare simbolicamente una famiglia o aiutare i sacerdoti in loco a dotarsi di strumenti che facilitino l'opera di evangelizzazione nel territorio. *Alberto Civitan, responsabile dei Progetti sociali della Fondazione Alleanza*

I PROSSIMI PELLEGRINAGGI

In Terrasanta tra i fratelli perseguitati

PAOLO ZUNINO

I pellegrinaggi sono luoghi privilegiati dell'impegno del Rinnovamento nello Spirito Santo al servizio della nuova evangelizzazione. Il calendario 2019 ne prevede diversi, da vivere in alcuni dei siti più significativi della tradizione cristiana. Un'attenzione prioritaria, rispetto a qualunque altra meta, è riservata alla Terra Santa, la terra di Gesù, dove tutto ha avuto inizio. Un pellegrinaggio in Terra Santa non solo ti cambia la vita, ma è anche l'occasione più concreta per farsi prossimi alle comunità cristiane d'Israele e di Palestina, per essere segno visibile di fraternità con i fratelli perseguitati. A quanti vogliono percorrere l'itinerario classico, segnaliamo il pellegrinaggio che dal 15 al 22 maggio 2019 sarà guidato da padre Giovanni Alberti. Per uno speciale Capodanno in Terra Santa, indichiamo invece quello che, dal 27 dicembre 2019 al 3 gennaio 2020, sarà guidato da don Fulvio Bresciani. Una menzione particolare, poi, merita il tradizionale e originalissimo seminario di vita nuova nello Spirito, itinerante in Terra Santa, in programma dal 26 luglio al 2 agosto 2019. Scandito dalle meditazioni quotidiane di Salvatore Martinez e da intensissime esperienze spirituali, ha visto negli anni migliaia di pellegrini aprirsi a una vita nuova mediante il dono di una rinnovata Effusione dello Spirito Santo. Complemento ideale dell'esperienza in Terra Santa è il pellegrinaggio in Turchia «Sulle orme di san Paolo», che dal 9 al 16 settembre 2019 sarà guidato da don Patrizio Di Pinto. L'offerta 2019 prevede anche itinerari a misura di famiglia come il pellegrinaggio a Lourdes che dal 27 al 30 giugno 2019 sarà guidato da don Vincenzo Apicelli. A Lourdes, genitori e figli potranno vivere insieme una coinvolgente esperienza spirituale, pensata espressamente per loro dalla Fondazione vaticana «Centro internazionale famiglia di Nazareth». In una nuova sala creata nell'area delle piscine, le famiglie assisteranno alla proiezione di un inedito cartone animato su Bernadette e la sua famiglia. Quindi, seguirà la costruzione di un Rosario con un tutorial che vedrà genitori e bambini lavorare insieme. Al termine ci sarà un momento di preghiera in due tempi: nel primo saranno i bambini a pregare sui genitori; nel secondo, prima dell'immersione nella piscina, saranno i genitori a pregare sui figli. Infine, il 12° pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia che, sabato 14 settembre 2019, come di consueto, attirerà a Pompei oltre 15mila persone, provenienti da ogni regione d'Italia. Info e prenotazioni: Consorzio Itinera Italia (pellegrinaggi@consorzioitinera.it - 06.2310577 - 06.23239914).

presidente Consorzio Itinera Italia

LA V EDIZIONE DE «L'ALTRA CUCINA»

Ai «Pranzi d'Amore» oltre 2mila detenuti. Ingrediente segreto, la fraternità

MARCELLA CLARA RENI

Da Torino a Palermo, martedì 18 dicembre, in contemporanea in 13 carceri d'Italia, si è svolta la V edizione dell'evento «L'Altra cucina... per un Pranzo d'Amore», un vero pranzo di Natale preparato per oltre 2.200 detenuti da chef di fama e servito da più di 350 volontari e artisti che hanno messo a disposizione il loro tempo e la loro arte. A Roma (Rebibbia femminile), Milano (Opera e San Vittore), Torino, Palermo, Bologna, Bari, Salerno, Siracusa, Massa Carrara, Eboli, Lanciano, Ivrea, si sono messe a tavola la gratuità, la generosità, la condivisione. Nella diversità dei menù gourmet ideati dai 13 chef, oltre al cibo raffinato, preparato con arte e cura, l'ingrediente comune è stato l'amore. La sinergia con la direzione delle car-

ceri, con gli operatori di area pedagogica e di Polizia penitenziaria, che hanno saputo aprire le porte del carcere con efficienza e professionalità, ha reso possibile la realizzazione di un progetto complesso, alternativo alla logica dominante del rifiuto dell'altro visto, come diverso da sé, all'insegna della fraternità umana. Natale è festa di famiglia, e attorno a tavole imbandite si è fatta famiglia, in un clima gioioso di festa e condivisione, con tanti comici, cantanti, attori, imitatori, clown che hanno fatto divertire anche i bambini che, in molte carceri, hanno potuto partecipare al pranzo di Natale con i familiari dei detenuti. Grazie alla generosità di imprenditori, chef, volontari e artisti, i fornelli del carcere hanno sprigionato un bene del tutto speciale: il bene comune dell'accoglienza, della solidarietà, del riconoscimento

del valore dell'uomo. Anche se detenuta, ogni persona è sempre portatrice di una sua dignità, pur se offuscata dal reato commesso; ha una dignità che è dovere della società far riemergere e consolidare, nella concretezza della finalità rieducativa della pena detentiva. Un'esperienza che ha portato gioia, commozione e conversione nel cuore di tutti, attraverso la testimonianza di chi sa sedersi accanto al detenuto, di chi con lui condivide la sorte comune di appartenenza al genere umano con tutto ciò che questo significa, sia in termini di bellezza, che in termini di miserie. Ospite d'onore un Dio, Gesù, che amava banchettare e banchettare con i peccatori, ma che trasformava quei banchetti in opportunità di redenzione: noi diremmo di recupero.

presidente di Prison Fellowship Italia onlus



Il «Pranzo d'Amore» 2018 a San Vittore (Milano)

Un grande evento che ha coinvolto 13 carceri italiane, da nord a sud, e più di 350 tra volontari, artisti, chef stellati



Femminile di Rebibbia (Roma)